

dei meccanici, dei macchinisti, dei conduttori, ecc.) in concorrenza l'un con l'altra. Ma alla vigilia dello sciopero a Pittsburg si costituisce un sindacato dei ferrovieri che raggruppa tutti i mestieri in un'unica organizzazione.

La presenza dei sindacati di mestiere è una costante della storia del movimento sindacale degli Stati Uniti e costituisce l'elemento di contrasto decisivo fra le due concezioni sindacali che si scontreranno all'inizio del XX° secolo. E' anche un elemento di divisione e di debolezza nei confronti dell'avversario di classe.

A proposito di questa ondata di agitazioni, lo storico francese Daniel Guerin sostiene che "la rivolta segnò per la prima volta l'apparizione dei lavoratori non qualificati nelle battaglie sociali: gli sfruttati della grande industria, ancora assolutamente non organizzati, si erano battuti a fianco dei ferrovieri".

La conseguenza immediata di questi tumulti spontanei fu un ulteriore giro di vite da parte del capitalismo e del governo federale. E' proprio nel 1877 che ⁸¹inizia a costruire gli arsenali nelle principali città. Il ministero della guerra pubblicò un manuale di tattica per chi prestava servizio contro i tumulti. A conclusione di questi tumulti i lavoratori tornano al lavoro con paga ridotta e ad alcuni fu chiesto l'impegno a non iscriversi al sindacato.

Il movimento radicale e progressista è di fatto costretto a muoversi nella clandestinità nei due anni successivi; periodo in cui arrivano negli Stati Uniti molti militanti anarchici e socialisti fuggiti dalla Germania in seguito alla legge anti-socialiste e anti-sindacali di Bismark.

Tra 1878 e 1880, gli scioperi, le manifestazioni e i tumulti sono molto limitati. Le organizzazioni dei lavoratori si trovano in grande difficoltà. Alcune si sciolgono, altre si fondono tra di loro. Le condizioni materiali degli operai peggiorano. Migliaia di nuovi immigrati giungono ancora dall'Europa. Nell'industria vengono introdotte nuove macchine che razionalizzano e modificano il processo produttivo, riducendo progressivamente il ruolo della vecchia classe operaia professionalizzata. Cresce progressivamente il numero degli operai immigrati non-qualificati o semi-qualificati. Cresce parallelamente a ciò la consapevolezza che solo un'organizzazione che raccolga anche gli operai non qualificati possa avere maggiore incidenza nella realtà sociale.